

**COMANDO VIGILI DEL FUOCO
VENEZIA**

Strada della Motorizzazione Civile, 6 – 30170 Mestre (VE)
Tel. 0412697111
com.veneziam@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Tel. 0412697222-223
com.prev.veneziam@cert.vigilfuoco.it

Fasc. Comando: P/ 101634

Risposta all'istanza prot. REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0336952

Risposta all'istanza prot. REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0362752

Collegata prot. Comando 13361 del 05/05/2025

Collegata prot. Comando 14543 del 13/05/2025

Spett. SIAD Macchine Impianti S.p.A.
Via Balilla n. 26, Milano

p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di **Venezia**

Tramite SUAP del Comune di VENEZIA
suap.veneziam@certpec.camcom.it

OGGETTO RICHIESTA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

*Ditta SIAD Macchine Impianti S.p.A. – Via della Geologia n. 33, 30176 Venezia
Istanza relativa a: **Nuovo capannone a struttura prefabbricata per carpenteria metallica pesante per la realizzazione di grandi serbatoi con oltre 50 addetti.**
Attività di cui all'Allegato I del D.P.R. 151/2011
n. 54.2.C Officine meccaniche per lavorazioni a freddo, con oltre 50 addetti
L'Istruttore Tecnico Ing. DANIELE BERTAGNOLLI.*

Con riferimento alla domanda presentata da codesta ditta intesa a sottoporre il progetto a valutazione preventiva ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151, visto l'esito dell'esame della documentazione tecnica progettuale effettuato dall'Istruttore Tecnico, si ritiene, ai soli fini antincendio, il progetto **CONFORME** alle norme, alle regole tecniche ed ai criteri di Prevenzione Incendi.

Per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché le norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNICIG, UNI).

Si precisa inoltre, quanto segue:

1. relativamente alla resistenza al fuoco delle strutture, considerato che la distanza dell'attività dal confine dell'area su cui sorge è inferiore all'altezza massima della costruzione, deve essere prevista una soluzione conforme per il livello di prestazione III, ai sensi del par. S.2.4.3 del D.M. 03/08/2015 e s.m.i.;
2. relativamente alla continuità dei compartimenti ed eventuali attraversamenti di impianti, deve essere rispettato il par. S.3.7.3 del D.M. 03/08/2015 e s.m.i.;
3. relativamente all'esodo, la larghezza delle vie di esodo orizzontali, da garantire per tutta la via di esodo, deve essere almeno pari a 900 mm, come indicato in tab. S.4-28 del D.M. 03/08/2015 e s.m.i.;
4. relativamente al paragrafo sull'impianto di rivelazione e allarme, le funzioni principali minime devono essere come indicato in tabella S.7-3 del D.M. 03/08/2015 e s.m.i. per il livello di prestazione II, ovvero B,D,L,C.
Inoltre, ai sensi del par. 6.1.2 della norma UNI 9795, in ciascuna zona deve essere installato un numero di pulsanti di segnalazione manuale tale che almeno uno di essi possa essere raggiunto da ogni parte della zona stessa con un percorso non maggiore di 30 m;
5. relativamente alle aperture di smaltimento di fumo e calore in emergenza, deve essere prevista una distribuzione uniforme delle stesse ai sensi del par. S.8.5.3 del D.M. 03/08/2015 e s.m.i. anche per il "compartimento I";
6. relativamente al paragrafo sull'operatività antincendio, devono essere rispettate le prescrizioni di cui al par. S.9.4.2 del D.M. 03/08/2015 e s.m.i.;

7. l'impianto fotovoltaico, dovrà essere conforme alle disposizioni vigenti in materia, come rappresentato nella relazione tecnica, inoltre, alla norma CEI 82-74/ 01/02/18 in vigore (Metodi di calcolo delle azioni del vento e criteri di dimensionamento di strutture di supporto di moduli fotovoltaici o di collettori solari), nonché, le strutture portanti dell'edificio devono essere verificate tenendo conto delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura, dovute alla presenza dell'impianto fotovoltaico in parola, anche con riferimento al Decreto 17.01.2018 (norme tecniche per le costruzioni attualmente in vigore).

Il Sig. Sindaco in indirizzo è pregato di inserire nei propri atti autorizzativi le indicazioni contenute nella presente, ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Al titolare dell'attività in indirizzo si ricorda che, ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.R. 151/2011, prima dell'esercizio dell'attività, va presentata al Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, corredata dall'asseverazione e dalle certificazioni previste dal D.M. 07.08.2012, redatte ai sensi dell'art. 16 comma 4 del D. Lgs 139/2006, su modulistica disponibile sul sito www.vigilfuoco.it.

Al fine di migliorare e velocizzare la gestione delle pratiche e favorire le eventuali operazioni di soccorso, si richiede di allegare alla SCIA la seguente documentazione digitale in formato PDF:

- planimetria di dettaglio aggiornata con layout finale ed ingombri interni;
- planimetria semplificata con indicazioni utili al soccorso;
- elaborati grafici as built relativi all'impianto di allarme incendio;
- elaborati grafici as built relativi all'impianto idrico antincendi, completi di rappresentazione della verifica di raggiungibilità di ogni punto dell'area protetta (distanza geometrica, regola del filo teso) ai sensi della norma UNI 10779;
- dichiarazione del titolare dell'attività attestante l'affollamento massimo all'interno dei locali dell'attività (n. addetti all'interno dell'officina meccanica), ai sensi del par. S.4.6.2 dell'Allegato 1 al D.M. 03/08/2015 e s.m.i.;
- copia del rapporto di verifica delle prestazioni e del funzionamento dell'impianto idrico antincendi.

Ogni modifica agli impianti o condizioni di esercizio, che comporti un'alterazione delle condizioni di sicurezza antincendio previste nel progetto approvato, obbliga la ditta ad attivare nuovamente le procedure di cui all'art.3 del D.P.R. 1 Agosto 2011 n.151.

Il presente parere è riferito esclusivamente alla documentazione progettuale allegata all'istanza protocollata con gli estremi a margine citati che viene conservata agli atti di questo Comando con le modalità previste dalla legislazione vigente. Si specifica che nulla si esprime per le altre attività del D.P.R. 151/2011 eventualmente presenti, non oggetto della presente istanza, così come per la palazzina destinata ad uso uffici (rif. "Edificio 2") considerato che tale attività non risulta compresa fra le attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco di cui all'allegato I al D.P.R. 151/2011.

per IL COMANDANTE
(Dott. Ing. CARLO METELLI)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(DV Ing. FRANCO MANTOVAN)

L'Istruttore Tecnico
D Ing. DANIELE BERTAGNOLLI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e con gli effetti degli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.